

## 13 gennaio 08 assemblea nazionale NO VAT

Inviato da coordinamento Facciamo Breccia  
Friday 04 January 2008  
Ultimo aggiornamento Friday 04 January 2008

ASSEMBLEA NAZIONALE DOMENICA 13 GENNAIO 08 @ LOA Acrobax Via vasca navale 6 roma, ex cinodromo, in preparazione della manifestazione nazionale no vat in occasione dell'anniversario dei Patti Lateranensi stilati tra Mussolini e Pio XII nel Febbraio 1929.

Il coordinamento Facciamo Breccia si è costituito nell'autunno 2005 con l'intento di costruire un percorso di mobilitazione permanente fondato su autodeterminazione, laicità e antifascismo. Nato per iniziativa di alcune soggettività lesbiche, gay, trans e femministe, fin da subito il coordinamento ha coinvolto altre soggettività interessate a rispondere con determinazione e creatività alle crescenti ingerenze vaticane nella sfera pubblica e a decostruire il moralismo di radice religiosa e reazionaria. A quasi ottant'anni dalla firma dei Patti Lateranensi tra Mussolini e Pio XI, il papato dell'integralista Ratzinger sta rafforzando l'alleanza clerico-fascista con l'obiettivo di affermare un modello di società chiuso e reazionario, patriarcale, omofobico e razzista. Intanto la retorica dello scontro di civiltà continua ad alimentare guerre e politiche securitarie per imporre con il controllo e la repressione un modello unico tanto a livello locale che globale. Il sistema neoliberista produce lo smantellamento dei diritti conquistati con le lotte sociali degli scorsi decenni, mentre il revisionismo storico continua a sdoganare le formazioni neofasciste e squadriste. A questo va aggiunto il continuo tentativo di imporre la monocultura cattolica in ogni sfera della vita pubblica e privata, tentativo che trova terreno fertile nella subalternità della politica istituzionale italiana, di destra e di sinistra, ai diktat vaticani e nell'esaltazione di un modello familiare patriarcale - mistificato come "naturale" - che legittima in suo nome la violenza contro donne, bambini/e, lesbiche, gay e trans. I quotidiani attacchi all'autodeterminazione delle donne e di tutte le soggettività non conformi al modello dominante alimentano un clima di odio e di violenza a cui intendiamo dare una risposta complessa e polifonica. L'Italia è diventata un laboratorio delle destre vecchie e nuove e dell'alleanza tra integralismo religioso e neoliberismo, come è evidente nell'impianto familista delle politiche sociali. Noi diciamo basta! Rivendichiamo l'autodeterminazione, la laicità e l'antifascismo come valori etici che riguardano la vita e le scelte di tutt\*. Ci contrapponiamo, quindi, all'invasione oscurantista, proibizionista e reazionaria sui corpi e sulle scelte di vita. Dando voce a un'opposizione che parta dal basso, intendiamo elaborare riflessioni e pratiche politiche che diano cittadinanza piena alla complessità sociale, contro ogni forma di riduzionismo e dogmatismo.